



**Commento alla Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 2647/2011
a cura dell'avv. Nazzena Zorzella – Foro di Bologna**

Sulla scia della pronuncia a sezioni unite della Corte di cassazione n. 21799/2010 - che ha composto il contrasto di giurisprudenza sull'ambito di applicazione dell'art. 31, co. 3 TU 286/98 (secondo cui il/i genitore/i del minore straniero può/possono ottenere dal Tribunale per i minorenni una speciale autorizzazione all'ingresso o al soggiorno in Italia "per gravi motivi connessi allo sviluppo psico-fisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore che si trova sul territorio italiano") - con la sentenza n. 2647 del 3 febbraio 2011 la Suprema Corte ribadisce il principio secondo cui "devesi escludere che il campo di applicazione della norma sia limitato alle sole situazioni emergenziali od eccezionali attingenti il minore [...] potendo comprendere qualsiasi danno effettivo, concreto, percepibile ed obiettivamente grave che in considerazione dell'età o delle condizioni di salute ricoglegabili al complessivo equilibrio psico-fisico deriva o deriverà certamente al minore dall'allontanamento del familiare o dal suo definitivo sradicamento dall'ambiente in cui è cresciuto".

L'art. 31, co. 3 TU immigrazione, dunque, non richiede, ai fini della sua applicazione, una situazione eccezionale o necessariamente caratterizzata da patologie sanitarie, ma sottende la necessità di valutazione *caso per caso* del concreto interesse del minore, escludendosi, peraltro, anche la possibilità di categorizzare o tipicizzare le ipotesi della fattispecie normativa.

Per un approfondimento della questione si rinvia a:

- C. Cottatellucci e L. Villa, *Una sentenza che viene da lontano: la Corte di cassazione conferma l'applicazione dell'art. 31 co. 3 per tutelare nella sua integrità lo sviluppo psico-fisico dei minori stranieri*, in Diritto, immigrazione e cittadinanza n. 1/2010, pagg. 109 e ss. (commento alle sentenze n. 22080/2009 e n. 823/2010)
- C. Cottatellucci, *La pronuncia n. 21799/2010 delle Sezioni unite sull'art. 31 del d.lgs. n. 286 del 1998: un mutamento di indirizzo che spetta alla giurisprudenza di merito approfondire*, in Diritto, immigrazione e cittadinanza n. 4/2010, pagg. 81 e ss. (commento alla sentenza n. 21799/2010 della Corte di cassazione a Sezioni Unite) – in corso di pubblicazione
- N. Zorzella, *La Cassazione e i minori stranieri: un nuovo passo indietro verso una tutela a seconda della nazionalità?* in www.Asgi.it (sezione "commenti" pagina del 17.3.2010 – commento alla sentenza n. 5856/2010 della Corte di cassazione)